

tà è il complesso, sì armonici sono i colori, sì viva in fine la luce sparsa dalla superba lumiera. Se gli ornamenti e il decoro in nessun luogo son necessari, questi son certo colà dove l' uomo s' accoglie ad onesto diporto, e dove tutto deve del pari concorrere a rallegrar l' animo e la vista, perchè più addentro ne penetri la letizia e il diletto. E per ciò luogo più conveniente non potevasi certo apparecchiare a' nostri spettacoli e il sig. *Gallo* e il sig. *Bagnara* ne furono altamente festeggiati. Dopo più e più ripetute acclamazioni il sig. *Bagnara* dovette alfine mostrarsi al pubblico desiderio; nè il pubblico desiderio rimase a questo solo contento. Il medesimo sig. *Gallo* dovette da ultimo comparire, e tributò là dall' alto i rispettosì suoi ringraziamenti al pubblico riconoscente.

Ma per discendere da questo generale giudizio a più particolare sentenza, ci pare che il bell' effetto della nuova pittura si debba ascrivere a queste due principali cagioni: la convenienza dell' invenzione, e la finezza e diligenza dell' opera. S' immagini il lettore d' entrare in qual si voglia più splendido gabinetto, ov' è così diletta la vista dall' immagine complessiva ch' ei rende, che dalle sue parziali bellezze. La tinta generale del fondo è d' un bianco che trae piuttosto al pallore, ed armonizza perfettamente col